

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL "FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO"

Introduzione

La Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (d'ora in poi T.U. del debito pubblico) - ed espone la dinamica delle acquisizioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

Al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato è intestato il conto numero 522 detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Banca d'Italia.

La gestione delle somme accreditate e utilizzate del conto intestato al Fondo presso la Banca d'Italia è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro, o per delega, al dirigente generale del debito pubblico.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso i capitoli di bilancio numero 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato) e numero 3330 (versamenti per donazioni ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze) del capo X. Le somme che transitano in bilancio sono trasferite al conto 522 per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, e di successivi mandati informatici di pagamento tramite il capitolo di spesa numero 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (Unità di Voto 3.3.9. – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo prioritario di riduzione dell'ammontare del debito pubblico in circolazione viene perseguito sia riacquistando sul mercato i titoli in essere (operazioni di *buy-back*), sia attraverso i rimborsi a scadenza.

Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento

Complessivamente, nell'anno 2013 sono confluiti sui due capitoli di entrata euro **1.986.334.731,41**, di cui euro **1.241.569.811,94** relativi a operazioni di privatizzazione.

Nel dettaglio:

- sul capitolo 3330, sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 20.685.850,20 per proventi relativi al definanziamento delle leggi di spesa non utilizzate negli ultimi tre anni ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica).
Del suddetto importo sono stati trasferiti a settembre sul conto 522 euro 13.125.850,20, mentre l'importo pari a euro 7.560.000,00, affluito sul capitolo nel mese di dicembre, è in corso di trasferimento;

- sul capitolo 3330, per tutto il 2013, ai sensi dell'articolo 8 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214), sono confluiti i proventi relativi alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane nel contesto della crisi finanziaria. L'ammontare complessivo delle commissioni pagate dagli istituti bancari affluito sul capitolo di bilancio è pari a complessivi euro 718.024.685,34. E' stato trasferito sul conto 522 un importo pari a euro 362.231.330,77 mentre 355.793.354,57 euro sono in corso di trasferimento, in quanto la liquidazione delle commissioni è maggiormente concentrata a fine anno;
- sul capitolo 3330, nel corso dell'anno, sono state effettuate donazioni per complessivi euro 1.645.551,37 da parte di privati cittadini, come contributo per l'estinzione del debito pubblico, sia tramite versamenti sul conto corrente postale intestato al Fondo ammortamento, sia tramite bonifici bancari utilizzando il codice IBAN relativo al capitolo di bilancio 3330 intestato al Fondo, di cui 1.641.427,67 da parte dei parlamentari del Movimento 5Stelle come restituzione delle eccedenze di indennità e diaria, e 4.123,70 da parte di altri donatori. Del suddetto importo, a ottobre, sono stati trasferiti euro 1.591.563,81, mentre l'importo pari a euro 53.987,56 è in fase di trasferimento.
- sul capitolo 4055, sempre durante l'intero anno, sono stati effettuati versamenti pari complessivamente a euro 8.832,56 per riassegnazioni di somme riscosse allo sportello (cosiddetti Servizi Autonomi di Cassa) da parte del concessionario Equitalia S.p.A. di diverse città in base al codice tributo denominato "controvalore versamento titoli di Stato" di cui euro 4.625,91 trasferiti sul conto 522 tra settembre ed ottobre 2013, mentre i restanti euro 4.206,65 sono in corso di trasferimento.

Gli importi sopra descritti e non ancora trasferiti sul conto 522 sono stati comunque riassegnati, con decreti di variazione di bilancio, a gennaio 2014 sul capitolo di spesa 9565 in conto residui 2013.

Per quanto riguarda i trasferimenti al conto 522, sono affluiti tra aprile e giugno complessivamente euro 1.241.569.811,94, relativi ad entrate per privatizzazioni ovvero operazioni assimilabili, costituite sia dal versamento del rimborso capitale di obbligazioni convertibili emesse da alcune banche quotate e sottoscritte dal Tesoro per sostenere la capitalizzazione degli istituti di credito, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 28 novembre 2008 n.185, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 (cd. Tremonti bond), che dalla vendita di azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti alle Fondazioni Bancarie azioniste di minoranza, in attuazione dell'art. 36, comma 3-octies del Decreto Legge n. 179/2012, nonché del pagamento del conguaglio del prezzo definitivo per l'acquisto quote azionarie di Fintecna S.p.A, ai sensi dell'articolo 23-bis comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 in materia di dismissione e razionalizzazione di partecipazioni societarie dello Stato, con il quale è stato stabilito che tali corrispettivi sono versati all'entrata del bilancio per essere riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato o destinati al pagamento dei debiti commerciali dello Stato.

Nel dettaglio i versamenti effettuati sono stati:

- sul capitolo 4055, ad aprile 2013, due versamenti di cui uno pari a euro 268.114.938,17 ed un altro pari a euro 1.049.233,77 per la vendita di azioni di CDP alle Fondazioni Bancarie di minoranza, ed un versamento pari a euro 272.405.640, corrispondente al 30% del saldo definitivo delle operazioni di cessione delle partecipazioni dello Stato (conguaglio del prezzo definitivo per l'acquisto delle quote azionarie Fintecna S.p.A.). L'importo

complessivo di queste entrate, pari a 541.569.811,94, è stato trasferito sul conto 522 tra agosto e ottobre 2013;

- inoltre, sul capitolo 4055, a giugno 2013, due versamenti di cui uno pari a euro 500.000.000,00 per il rimborso capitale dei cd. “Tremonti bond” da parte di Banca Popolare di Milano, e l’altro pari a euro 200.000.000,00 per il rimborso capitale da parte del Credito Valtellinese; detti importi sono stati trasferiti sul conto 522 ad ottobre 2013.

Relativamente agli accrediti sul conto 522 intestato al Fondo ammortamento, oltre ai trasferimenti sopra elencati, nel corso dell’anno 2013 si sono registrati i seguenti movimenti, riguardanti somme incassate in bilancio nell’esercizio finanziario 2012:

- a febbraio è stata trasferita la somma complessiva di euro 5.422.621.233,93, relativa al corrispettivo provvisorio derivante dalle operazioni di cessione delle partecipazioni dello Stato nelle società Fintecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A., nonché, ad aprile, la somma di euro 735.557.989,82 determinata dal versamento del conguaglio del prezzo definitivo delle quote azionarie Simest e Sace S.p.A., affluiti sul capitolo 4055 nell’ultimo bimestre 2012.
- a valere su una molteplicità di entrate, è stato trasferito sul conto 522 l’importo pari a euro 503.360.763,02, principalmente concernenti le commissioni sulla garanzia dello Stato alle banche (pari a euro 491.455.167,24), e la rimanente parte relativa a voci minori, come l’ammontare delle banconote e monete in lire ancora in circolazione per le quali è prevista la prescrizione a favore dell’Erario, versate sui capitoli di bilancio nel corso del 2012 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2012).

A fronte delle entrate sopra menzionate, l’importo complessivo trasferito per somme incassate nel 2012 è risultato pari a 6.661.539.986,77.

Inoltre, è stato direttamente stanziato in bilancio e successivamente trasferito a febbraio sul conto 522 un importo pari a euro 4.400.000, ai sensi del decreto legge del 24 gennaio 2012 n. 1 articolo 88 (Applicazione del regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi per le società, a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento).

Sono stati pertanto trasferiti sul conto n.522 nell’arco del 2013 complessivamente **8.284.463.166,00** euro.

Come ogni anno, infine, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto sono stati accreditati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell’articolo 46 comma 3 del T.U. del debito pubblico.

A partire dal 2010, è intervenuta una nuova modalità di calcolo degli interessi. Infatti, l’articolo 47 comma 4 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009 (Modifiche alla disciplina dei conti intrattenuti dal Tesoro per la gestione delle disponibilità liquide) ha disposto che sulle giacenze del Fondo ammortamento dei titoli di Stato la Banca d’Italia corrisponde semestralmente un tasso pari a quello di remunerazione del conto disponibilità del Tesoro, cioè il tasso marginale per le operazioni di rifinanziamento principale dell’Eurosistema.

Tale modalità di remunerazione è stata definita nell’art. 3 della “Convenzione per la gestione del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d’Italia per il servizio di tesoreria e dei conti ad esso assimilabili” stipulata fra la Banca d’Italia e il Ministero dell’Economia e delle Finanze il 22 marzo 2011 ed entrata in vigore il 30 novembre 2011.

Gli interessi di competenza del 2013 sono quelli maturati dal 30 giugno 2012 al 31 dicembre 2012 - pari a euro 1.300.806,71 - e quelli maturati dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013 - pari a

euro 8.700.516,77 - mentre gli interessi relativi al secondo semestre 2013, maturati dal 1° luglio al 31 dicembre 2013, verranno contabilizzati a gennaio 2014, avendo valuta 2 gennaio (cfr. Tavola C).

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 4055 e numero 3330, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavola A – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2013-Prospetto delle entrate dal 2010 al 2013*).

Acquisti sul mercato

Le risorse presenti sul conto sono state quindi utilizzate per ridurre il debito pubblico in circolazione.

In particolare, i riacquisti di titoli sul mercato sono stati disposti tramite asta competitiva effettuata presso la Banca d'Italia il 15 marzo 2013, riservata agli operatori “specialisti in titoli di Stato”, ai sensi dell’articolo 48, comma 2, lettera b) del D.P.R. 30 dicembre 2003, n.398 per un valore nominale complessivo pari a euro 2.850.000.000.

L’operazione è stata effettuata mirando essenzialmente a ottimizzare l’effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione, attraverso il riacquisto di titoli quotati sul mercato a prezzi vicino o sotto la pari, e con l’intento di alleggerire il profilo delle scadenze future.

In particolare, i riacquisti sono stati orientati su titoli nominali a tasso fisso e variabile, con data di scadenza nel 2015 e 2017, anni che si prospettano particolarmente carichi di rimborsi di titoli di Stato.

Gli importi sono stati regolati secondo la prassi di mercato, il terzo giorno lavorativo successivo alla conclusione dell’operazione, il 20 marzo 2013.

A fronte di un ammontare nominale riacquistato pari a euro **2.850.000.000,00**, l’esborso dal Fondo è risultato così pari a euro **2.844.617.974,17**, controvalore totale comprensivo dei dietimi di interesse corrisposti sui titoli medesimi.

Nel dettaglio:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Importo nominale	Prezzo	Ctv. capitale	Dietimi	Ctv. totale
IT0004805070	BTP 01-03-2012/2015	1.275.000.000	100,813	1.285.365.750	1.644.670	1.287.010.420
IT0004568272	BTP 15-01-2010/15-4-2015	570.000.000	101,677	579.558.900	7.326.022	586.884.922
IT0004404965	CCT t.v. 01-09-2008/2015	146.000.000	97,774	142.750.040	72.496	142.822.536
IT0004620305	CCTeu 15-06-2010/15-12-2015	671.000.000	96,749	649.185.790	1.975.226	651.161.016
IT0004584204	CCT t.v. 01-03-2010/2017	188.000.000	93,931	176.590.280	148.801	176.739.081
TOTALE		2.850.000.000		2.833.450.760	11.167.214	2.844.617.974

Rimborsi a scadenza

Dato che quasi tutti i titoli a medio-lungo termine risultavano sopra la pari e che il 1° novembre si registrava una scadenza di importo significativo, il 1° novembre 2013 sono stati utilizzati euro 5.600.000.000 a rimborso parziale del BTP 1° novembre 2010/2013 codice ISIN IT0004653108.

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate non solo per operazioni di riacquisto dei titoli sul mercato, ma anche per il rimborso di titoli in scadenza, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del D.P.R. 30 dicembre 2003, n.398. Tale opzione diviene particolarmente vantaggiosa se i corsi dei titoli sul mercato secondario risultano troppo elevati, oppure quando si preferisce alleggerire scadenze potenzialmente critiche a causa della concentrazione dei volumi da rinnovare.

Pertanto, a fronte di un valore nominale pari a euro **8.450.000.000,00**, l'utilizzo totale del Fondo è risultato pari a euro **8.444.617.974,17** (come risulta evidenziato dalle Tavole D ed E).

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo, si rimanda alle tavole degli afflussi e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: (Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2013* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2013*).

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2013, corrispondente alla giacenza registrata sul conto n. 522 presso la Banca d'Italia, è stato pari a euro **20.377.620,53**.

Si allegano:

- tavola A - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2010 al 20013;*
- tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2003 al 2013;*
- tavola C - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 1995 al 2013;*
- tavola D - *Descrizione della situazione patrimoniale 2013 del Fondo;*
- tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con Fondo Ammortamento dal 1995 al 2013.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Pier Carlo Padoan)